



**La Venaria Reale nel 2013
UN VIAGGIO IN ITALIA
TUTTO IN UNA REGGIA**

***Un maestro del Rinascimento.
Lorenzo Lotto nelle Marche***

*Sale delle Arti, I piano
Dal 9 marzo al 7 luglio*



Dopo la recente rassegna al Museo Puškin di Mosca, approda alla Reggia la preziosa mostra dedicata a Lorenzo Lotto, uno dei più grandi e intensi interpreti del Rinascimento, arricchita da una decina di nuove opere provenienti da chiese e musei italiani. E' inoltre aggiunto l'affresco trasportato su tela, raffigurante *San Vincenzo Ferrer in gloria* (proveniente dalla chiesa di San Domenico di Recanati), restaurato per l'occasione.

Una mostra di grande raffinatezza e rigore con una ventina di opere per un omaggio all'artista più vicino alla sensibilità e alle inquietudini contemporanee, e al tempo stesso un affascinante viaggio nella produzione marchigiana del pittore. Le opere di Lotto per le Marche segnano, infatti, uno dei momenti più importanti della sua poetica e del Cinquecento italiano.

Pittura di devozione, di destinazione sia pubblica sia privata, ritratti e allegorie di carattere profano per rappresentare lo straordinario ed eccentrico percorso biografico e stilistico del grande artista.

In collaborazione con Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Marche, Regione Marche, MondoMostre. A cura di Gabriele Barucca con Lorenza Mochi Onori e Maria Rosaria Valazzi.





Un maestro del Rinascimento. Lorenzo Lotto nelle Marche di Gabriele Barucca*

La possibilità di organizzare a Venaria Reale (TO), negli splendidi spazi della Reggia Sabauda, un'esposizione di opere d'arte in gran parte provenienti dalle Marche, offre l'occasione per riunire alcuni capolavori di Lorenzo Lotto (Venezia, circa 1480 – Loreto, circa 1556), scelti tra quelli riconducibili ai vari soggiorni nelle città delle Marche o a committenze marchigiane e attualmente conservati nei maggiori Musei italiani. Una mostra che intende costituire l'omaggio all'artista cinquecentesco più vicino alla sensibilità e alle inquietudini contemporanee da parte di due istituzioni culturali, la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici delle Marche e la Reggia di Venaria Reale.

Veneziano, Lorenzo Lotto trascorse quasi tutta la vita lontano dalla città nativa, ai suoi giorni ancora una delle più straordinarie capitali della civiltà occidentale, che però non lo aveva mai capito e apprezzato abbastanza e che preferiva l'opera dei suoi grandi coetanei Giorgione, Palma il Vecchio e Tiziano. Così la sua esistenza errabonda e inquieta lo portò spesso lontano da Venezia e fu segnata da soggiorni più o meno prolungati a Treviso, a Bergamo e, soprattutto, nelle cittadine delle Marche. E qui a Loreto il grande pittore ormai vecchio e solo si stabilì definitivamente nel 1552 divenendo due anni dopo oblato presso la Santa Casa, e vi morì fra la fine del 1556 e i primi mesi dell'anno seguente.





La decisione di scegliere per questa mostra una selezione di circa venti dipinti di seducente bellezza di Lorenzo Lotto è dettata principalmente da due ragioni. La prima ragione risiede proprio nella qualità straordinaria di queste opere del pittore veneziano, riscoperto definitivamente dalla critica novecentesca dopo quasi quattro secoli di indifferenza - la prima monografia di Berenson è del 1895 - e finalmente riconosciuto come uno degli interpreti e artefici più sensibili e profondi del suo tempo, la seconda nel fatto che Lorenzo Lotto rappresenta una delle testimonianze più alte e significative dell'intensità dei rapporti culturali tra Venezia e le Marche. Di fatto, almeno fino a tutto il Cinquecento Venezia ha infatti inequivocabilmente rappresentato per la Marca uno dei principali, fortissimi poli di attrazione.

Lorenzo Lotto non si limitò ad inviare nella Marca le sue opere bensì vi soggiornò ripetutamente nel corso della sua esistenza, scegliendola di fatto come sua terra d'elezione. La selezione dei dipinti in mostra intende proprio documentare i diversi momenti di questo intenso legame tra l'artista e la regione adriatica e insieme tracciare un'affascinante sintesi delle componenti della poetica lottesca, di seguire insomma il cammino della sua arte, la ben rilevabile evoluzione stilistica nel corso della sua carriera. Le dimensioni contenute della mostra in oggetto consentono comunque di illustrare anche i diversi temi caratterizzanti della produzione del pittore, vale a dire quello dominante della pittura di devozione, di destinazione sia pubblica sia privata, della ritrattistica e delle allegorie di carattere secolare.

A corredo di questo nucleo di opere 'marchigiane' del Lotto e per dar conto dei vari spostamenti del pittore nel corso di un'esistenza costantemente inquieta si è scelto di presentare inoltre una serie di ritratti, realizzati nei principali centri toccati negli anni del suo solitario peregrinare da un luogo all'altro, sempre con la voglia di rimettersi in viaggio.





Sono ritratti di rara intensità che costituiscono un saggio straordinario delle capacità di Lotto di fissare la verità dei personaggi effigiati rifuggendo da intenti di idealizzazione. Peraltro la ritrattistica è uno dei temi dominanti dell'attività lottesca sia per la quantità di ritratti eseguiti, sia soprattutto per la qualità altissima raggiunta dal pittore. Seguendo un ordine cronologico sono stati scelti: il *Ritratto di Lucina Brembate*, databile intorno al 1523, realizzato dunque durante il sereno periodo trascorso dal Lotto a Bergamo, che va dal 1513 al 1525, in cui il pittore rivela grande maestria nel fissare la verità della persona e manifesta con il sorprendente inserimento del rebus per l'identificazione del nome della dama la sua passione costante per la cultura degli emblemi e delle allegorie; il *Ritratto di domenicano del convento di San Zanipolo*, da identificare con *Marcantonio Luciani*, ora ai Musei Civici di Treviso, ma eseguito dal Lotto a Venezia nel 1526, al suo rientro da Bergamo nella città natale, dove aveva trovato alloggio proprio nel convento domenicano dei Santi Giovanni e Paolo. Appartiene invece al suo secondo soggiorno a Treviso, durato tre anni a partire dall'ottobre del 1542, il *Ritratto di gentiluomo con guanti*, da identificare col ricchissimo notaio *Liberale da Pinidello*, ora alla Pinacoteca di Brera a Milano, realizzato appunto a Treviso nel 1543 e da considerarsi uno dei capolavori assoluti della ritrattistica del Cinquecento. Infine a testimonianza dei ritratti eseguiti da Lotto per committenti marchigiani, si presenta il tardo *Ritratto di balestriere*, databile al 1552, ora alla Pinacoteca Capitolina di Roma, identificato grazie alla citazione dello stesso Lotto nel suo *Libro di spese diverse* con "mastro Batista balestrier de la Rocha Contrada" (ora Arcevia).

Si tratta nel complesso di circa venti dipinti che comunque consentono di delineare un percorso coerente e di avvicinarsi e meglio conoscere uno dei maggiori protagonisti dell'arte italiana del Cinquecento.

In occasione dell'iniziativa espositiva è stato promosso il restauro dell'affresco staccato raffigurante *San Vincenzo Ferrer* della chiesa di San Domenico di Recanati.

A corredo della mostra viene pubblicato un catalogo con importanti contributi su aspetti inediti della figura dell'artista e sulla sua fortuna critica.

**Gabriele Barucca (Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Marche) è curatore della mostra.*



Le opere di Lorenzo Lotto in mostra

- **San Giacomo Maggiore (San Giacomo Pellegrino)**
olio su tavola
Recanati, Museo Civico Villa Colloredo Mels (già nell'Oratorio di San Giacomo)
 propr. Fondazione IRCER - Assunta di Recanati
- **Giuditta con la testa di Oloferne**
olio su tavola
Roma, Collezione BNL Gruppo BNP Paribas
- **San Vincenzo Ferrer in gloria**
affresco staccato e montato su tela
Recanati, Chiesa di San Domenico
- **Dittico dell'Annunciazione: Angelo Annunciante**
olio su tavola
Jesi (AN), Pinacoteca Comunale - Palazzo Pianetti
- **Dittico dell'Annunciazione: Vergine Annunciata**
olio su tavola
Jesi (AN), Pinacoteca Comunale - Palazzo Pianetti
- **La Sacra Famiglia con Santa Caterina d'Alessandria**
olio su tela
Bergamo, Accademia Carrara
- **Madonna col bambino e santi**
olio su tela
Firenze, Galleria degli Uffizi
- **Pala dell'Alabarda - Madonna col Bambino e i Santi Stefano, Giovanni Evangelista, Simone Zelota e Lorenzo (detta)**
olio su tela
Ancona, Pinacoteca Civica "F. Podesti" - Palazzo Bosdari
- **I Santi Cristoforo, Rocco e Sebastiano**
olio su tela
Loreto (AN), Museo Antico Tesoro della Santa Casa –
Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa di Loreto
- **San Rocco**
olio su tela
Urbino, Galleria Nazionale delle Marche - Palazzo Ducale
- **San Sebastiano**
olio su tela
Bologna, Collezione privata



- **La Fortuna infelice abbattuta dalla Fortezza**
olio su tela
Loreto (AN), Museo Antico Tesoro della Santa Casa – Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa di Loreto - Private loan to Museo della Santa Casa di Loreto

- **Cristo morto sorretto dagli angeli**
olio su tavola
Urbino, Collezione privata

- **Presentazione di Cristo al tempio**
olio su tela
Loreto (AN), Museo Antico Tesoro della Santa Casa – Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa di Loreto

- **Madonna in gloria e i santi Cosma e Damiano in adorazione**
(Durante Nobili e Lorenzo Lotto)
olio su tela
Caldarola (MC), Chiesa di San Martino

- **Ritratto di Lucina Brembati**
olio su tavola
Bergamo, Accademia Carrara

- **Nozze mistiche di santa Caterina con il donatore Niccolò Bonghi**
olio su tela
Bergamo, Accademia Carrara

- **Ritratto di domenicano del convento di San Zanipolo (Marcantonio Luciani ?)**
olio su tela
Treviso, Musei Civici

- **Ritratto di gentiluomo con guanti (Liberale da Pinidello)**
olio su tela
Milano, Pinacoteca di Brera

- **Ritratto di Balestriere**
olio su tela
Roma, Pinacoteca Capitolina



Lorenzo Lotto. Biografia

“Io Laurentio Loto pictor venetiano...”

Lorenzo Lotto nasce a **Venezia** intorno al 1480, come si deduce dal testamento del 1546 in cui dichiara di avere “circha anni sessantasei”. Figura per la prima volta come pittore in alcuni documenti trevigiani fra il 1503 e il 1506; a **Treviso** gode della protezione del vescovo, Bernardo de’ Rossi, di cui esegue uno splendido ritratto.

Nel 1506 inizia il primo soggiorno nelle **Marche**, dove si trasferisce per realizzare il *Polittico* per la chiesa di San Domenico a Recanati. Nel 1509 è chiamato a **Roma** per dipingere negli appartamenti papali in Vaticano, ma il suo lavoro non incontra il favore di Giulio II e nel 1510 torna a **Recanati**, dove licenzia opere in cui si manifesta l’influsso di Raffaello, conosciuto a Roma.

Nel 1513 si apre un nuovo capitolo nella vita dell’inquieto pittore che, chiamato per realizzare la *Pala Martinengo* per l’altare maggiore della chiesa dei Santi Stefano e Domenico, si trasferisce a **Bergamo**: prende così avvio un proficuo periodo di attività presso la città orobica, allora passata definitivamente sotto la dominazione di Venezia.

Nel 1525 Lotto lascia Bergamo per tornare a vivere a **Venezia**, dove alloggia presso il convento domenicano dei Santi Giovanni e Paolo e realizza varie opere anche per la committenza marchigiana.

Nel 1535 è nuovamente documentato nelle **Marche**, dove rimane fino all’inizio del 1540 e in questo secondo periodo marchigiano realizza celebri capolavori quali la *Crocifissione* di Monte San Giusto, l’*Annunciazione* di Recanati, la *Madonna del Rosario* di Cingoli.

Rientrato a **Venezia**, in seguito si trasferisce nuovamente a **Treviso**, dove abita dal 1542 al 1545, per poi tornare nella città lagunare. A partire dal 1540 la vita dell’artista è più documentata grazie al *Libro di spese diverse*, dove registra meticolosamente sia i fatti privati sia quelli relativi alla sua attività di pittore.

Nell’estate del 1549 giunge ad **Ancona**, chiamato per realizzare la pala con l’*Assunta* per la chiesa di San Francesco alle Scale. Non rivedrà più la sua Venezia e, trascorsi nelle Marche gli ultimi anni di vita, muore verso la fine del 1556 nella Santa Casa di **Loreto**, dove aveva trovato rifugio come oblato perpetuo dal 1554.



BIGLIETTI

La mostra è compresa nel biglietto:

LA VENARIA REALE “TUTTO IN UNA REGGIA” (“tutto compreso”)

Questo ingresso offre:

- Reggia con percorso *Teatro di Storia e Magnificenza*, eventi espositivi, *Musica a Corte*
- tutte le Mostre in corso
- Giardini (Parco alto e Parco basso) con Potager Royal, installazioni di arte contemporanea, Fantacassino, *Domeniche da Re*
- *Teatro d'Acqua* della Fontana del Cervo

20 euro

39 euro (“PACCHETTO FAMIGLIA”: 2 adulti + massimo 3 minori dai 6 ai 18 anni)

Gratuito per i minori di 6 anni

Con questo biglietto si ha anche diritto al **10% di sconto** ai punti ristoro, bottega e bookshop; e al **Ridotto** per il servizio di Audiopen nella Reggia, il Trenino, Carrozza e Gondole nei Giardini.

UN MAESTRO DEL RINASCIMENTO. LORENZO LOTTO NELLE MARCHE

Intero

8 euro

Ridotto

gruppi di min. 12 persone, dai 6 ai 18 anni e maggiori di 65 anni, quanti previsti da conv. per Ridotti)

6 euro

Scuole

(classi minimo di 12 studenti, ingresso gratuito per 2 accompagnatori ogni 25 studenti)

3 euro

Minori di 6 anni e quanti previsti da conv. per Gratuiti

Gratuito



ORARI

Lunedì: chiusura (tranne eventuali giorni Festivi -escluso Natale- che hanno gli stessi orari della domenica)

Da martedì a venerdì: dalle ore 9 alle 17 (ultimo ingresso ore 15.30)

Sabato e domenica: dalle ore 9 alle 20 (ultimo ingresso ore 18.30)

La Reggia è aperta (con gli stessi orari della domenica) nei giorni Festivi:

Capodanno (1° gennaio, ma dalle ore 11), Epifania (6 gennaio), Pasqua e Pasquetta, Festa della Liberazione (25 aprile), Festa del Lavoro (1° maggio), Festa della Repubblica (2 giugno), Ferragosto (15 agosto), Ognissanti (1° novembre), Festa dell'Immacolata (8 dicembre) e Santo Stefano (26 dicembre). Resta aperta secondo l'orario settimanale anche il giorno di Sant'Eusebio, Patrono di Venaria Reale (14 agosto).

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

tel. + 39 011 4992333 - www.lavenaria.it



La mostra è realizzata dal Consorzio La Venaria Reale in co-produzione con Mondo Mostre srl in collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche e la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici delle Marche

Curatela

Gabriele Barucca

Restauro

Maria Luisa Passarini, Osimo (AN)

Realizzazione dell'allestimento

SETUP live

Grafica in mostra

Bellissimo & the Beast

Trasporti e movimentazione delle opere

Arteria s.r.l.

Assistenza al montaggio e monitoraggio delle opere in mostra

Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni culturali "La Venaria Reale"

Assicurazioni

Kuhn & Bülow Versicherungsmakler GmbH

Servizio di gestione

ATI La Corte Reale, Telecontrol, Diamante

Un ringraziamento speciale a S.E. l'Ambasciatore Italiano presso la Repubblica Federale Russa Antonio Zanardi Landi per il prezioso supporto.

Si ringraziano inoltre

Luigi Abete, Emanuele Badia di Lorenzo, Sandrina Bandera, Silvia Blasio, Anna Boccaccio, Sor. Luigia Busani, Maria Claudia Caldari, Adriana Capriotti, Maria Giacinta Carlomagno, Mirella Cavalli, Sonia Cavicchioli, Costanza Costanzi, Emanuela Daffrà, Carmelo Ficarra, Mons. Vincenzo Finocchio, Francesco Fiordomo, Emanuela Fiori, Maria Elisabetta Gerhardinger, S.E.R. Mons. Claudio Giuliodori, Fiorello Gramillano, Claudia Grandi, Marina Geneletti, Francesca Goldoni, Sergio Guarino, Simone Landini, Marco Lattanzi, Emilio Lippi, Marica Mercalli, Mariolina Olivari, Lorenza Mochi Onori, Ettore Jannone Molaroni, Anna Rita Paccagnani, Claudio Parisi Presicce, Cristina Pereno, Antonio Perticarini, Claudia Pilotti, Daniela Porro, Vito Punzi, Romina Quarchioni, Maria Cristina Rodeschini, Katy Sordi, Mons. Pietro Spernanzoni, Laura Terranova, Giovanni Valagussa, Maria Rosaria Valazzi, Claudia Zeno



**Consorzio di Valorizzazione Culturale
La Venaria Reale**

Presidente
Fabrizio Del Noce

Consiglio d'Amministrazione
Luigi Quaranta
Michele Coppola
Enrico Filippi
Claudia De Benedetti

Revisori dei conti
Giuseppe Mesiano
Mario Montalcini
Lionello Savasta Fiore

Direttore
Alberto Vanelli

Organizzazione
Gianbeppe Colombano

Segreteria scientifica e organizzativa della mostra
Silvia Ghisotti
Donatella Zanardo, Clara Gorla

Progetto di allestimento e direzione dei lavori
Giovanni Tironi

Ufficio Attività espositiva
Tomaso Ricardi di Netro
Giulia Zanasi (registrar) con Patrizia Raineri

Amministrazione
Francesca Cassano
Stefania Mina

Ufficio allestimenti
Francesco Bosso
Paolo Armand, Fabio Soffredini

Servizi educativi
Silvia Varetto

Supervisione architettonica e impiantistica
Francesco Pernice
Giorgio Ruffino, Vincenzo Scarano, Alberto Miele

Sicurezza
Gianfranco Lo Cigno
Carlo Riontino

Comunicazione e Stampa
Andrea Scaringella
Matteo Fagiano, Cristina Negus, Carla Testore con
Elena Alliaudi, M.Clementina Falletti, Alessandra Zago

Coordinamento della grafica per la comunicazione
Domenico De Gaetano
Chiara Tappero, Anna Giuliano

Promozione ed evento inaugurale
Sonia Amarena
Silvia Penna, Luca Naccarato, Sabrina Repetto
in collaborazione con Agenzia Uno

MondoMostre

Presidente
Tomaso Radaelli

Amministratore Delegato
Simone Todorow di San Giorgio

Direttore Generale
Cristina Lenti

Responsabile Rapporti Istituzionali
Maria Grazia Medici Benini

Responsabile Relazioni Esterne
Lola Geerts

Responsabile Ufficio Mostre
Davide De Luca

Responsabile Progetti Internazionali
Maria Azzurra La Rosa

Responsabile Amministrazione Controllo di Gestione
Lorenzo Fraioli

Responsabile Affari Legali
Chiara Ferraro

Responsabile Ufficio Stampa
Federica Mariani

Responsabile del progetto
David Gramazio

Relazioni Esterne
Alessandra Sepe
Lavinia Visca

Ufficio Mostre
Beatrice Creazzola
Ilaria Natalucci
Claudia Paoletti

Progetti Internazionali
Marta Maggiano
Niccolò Cirone

Amministrazione e Controllo di Gestione
Monica Zdrilich
Stefano Gentile

Affari Legali
Roberta Sturba

Ufficio Stampa
Elena Bozzo

Ufficio Grafico
Alessandro Mele
Lea Del Poso



Catalogo a cura di
Gabriele Barucca

Saggi a cura di
Gabriele Barucca
Francesco De Carolis
Peter Humfrey
Carl Strehlke

Schede a cura di
Gabriele Barucca
Costanza Costanzi
Peter Humfrey
Lorenza Mochi Onori
Giovanni Valagussa
Maria Rosaria Valazzi

Traduzioni a cura di
David Chierchini
Miriam Leonardi
Davide Morandini

Copertina
Angelo annunciante, Jesi, Pinacoteca Civica

Design e impaginazione
Lorenzo Sansonetti
Antonella Tancredi

Redazione
Eva Gilmore

Albo dei prestatori
Ancona, Pinacoteca Civica "Francesco Podesti"
Bergamo, Accademia Carrara
Bologna, Reali – Collezione privata
Jesi, Pinacoteca Civica
Loreto, Museo Antico Tesoro della Santa Casa di Loreto
Milano, Pinacoteca di Brera
Recanati, Fondazione I.R.C.E.R. – Assunta di Recanati
Recanati, Parrocchia dei Santi Agostino e Domenico
Roma, Collezione BNL Gruppo BNP Paribas
Roma, Pinacoteca Capitolina
Treviso, Musei Civici
Urbino, Collezione privata
Urbino, Galleria Nazionale delle Marche

Crediti fotografici
© Ancona, Pinacoteca Civica "Francesco Podesti"
© Bergamo, Accademia Carrara
© Bologna, Reali – Collezione privata
© Jesi, Pinacoteca Civica
© Loreto, Museo Antico Tesoro della Santa Casa di Loreto
© Milano, Pinacoteca di Brera
© Recanati, Fondazione I.R.C.E.R. – Assunta di Recanati
© Recanati, Parrocchia dei Santi Agostino e Domenico
© Roma, Collezione BNL Gruppo BNP Paribas
© Roma, Pinacoteca Capitolina
© Treviso, Musei Civici
© Urbino, Collezione privata
© Urbino, Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Marche

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

© 2012 MondoMostre



LA VENARIA REALE COMUNICAZIONE E STAMPA

Andrea Scaringella (Resp.)
Matteo Fagiano
Cristina Negus
Carla Testore

con
Elena Alliaudi
Domenico De Gaetano
M. Clementina Falletti
Anna Giuliano
Costantino Sergi
Chiara Tappero
Alessandra Zago



 | La Venaria Reale



www.lavenaria.it